

Duetto canoro in costume su arie e musiche del '700

Spettacolo di alta tensione spirituale
firmato da Anna Cuocolo e Vega Martini

di Fernando
Bevilacqua

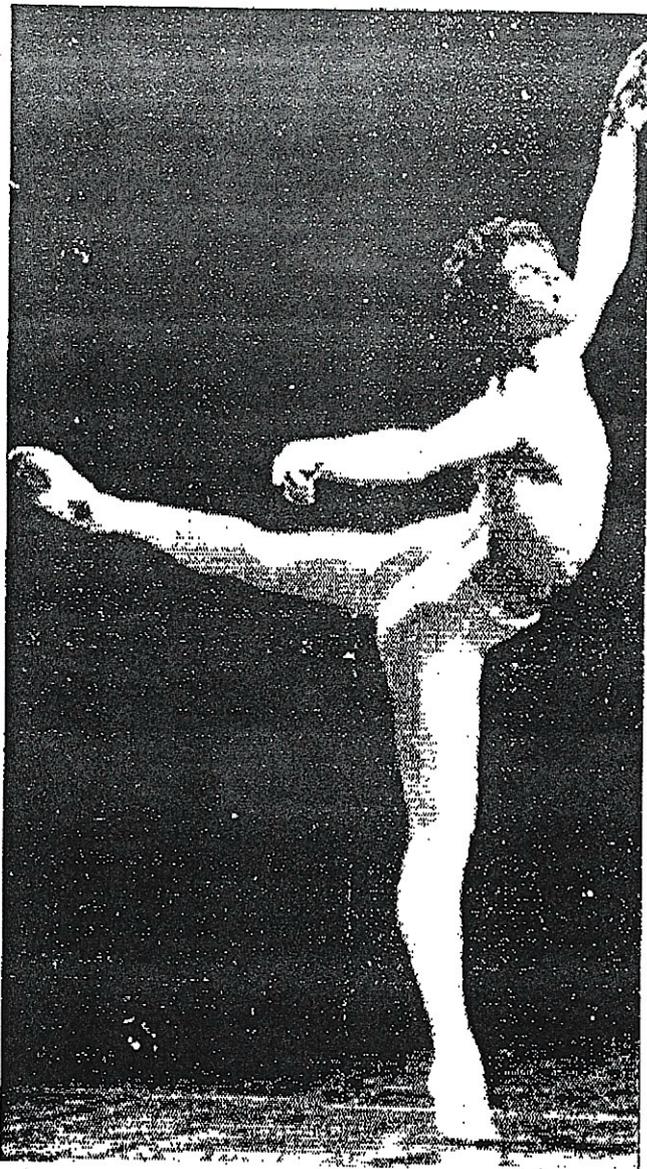
ALCUNI EVENTI teatrali di rilievo hanno caratterizzato l'avvio di stagione di prosa e musica a Roma, e meritano di non essere passati sotto silenzio: ci riferiamo per intanto all'iniziativa attuata all'Oratorio del Gonfalone, ad opera di "Mediascena Europa" — ente europeo per la promozione della danza —, che ha realizzato il progetto "Passioni - Sangue e anima" ideato da Anna Cuocolo e Vega de Martini.

Lo spettacolo (ad inviti) si è svolto — come dicevamo all'Oratorio del Gonfalone, a ridosso di via Giulia, ed ha avuto un "attacco" decisamente singolare: due cantanti in costumi del '700 hanno eseguito un "duetto" — l'uno mescolato fra la folla in strada dinanzi al portale dell'Oratorio, l'altro affacciato alle finestre dell'edificio di fronte.

Il pubblico si è poi accodato ai due cantanti, e si è di sposto sugli scranni della sala, mentre la "soprano" Claudia Pallini e il "soprani-sta" Simone Bartolini riapparivano nei luoghi deputati all'azione scenica.

"Passioni - Sangue e anima" vuole essere una commistione ben dosata di musiche del '700, danza e intermezzi canori, realizzati nell'atmosfera d'arte suggerita dalla componente pittorica dello spazio stesso dell'Oratorio del Gonfalone le cui pareti appaiono suddivise in armoniosi riquadri completamente affrescati da manieristi prebarocchi con temi ispirati alla Passione di Cristo.

Le coreografie itagistrali di Anna Cuocolo hanno trovato in Toni Candeloro e Gioia Guida interpreti affiatati e di ottima professionalità artistica: e i quattro punti fondamentali di ispirazione profana Desiderio, Amore, Dolore, Resurrezione — attraverso cui si è sviluppata l'azione coreutica, si sono sapientemente fusi con la suggestione degli affreschi e



le musiche originali del compositore Luciano Bellini, liberamente ispirate all'estetica del '700.

Uno spettacolo, diremmo, di alta tensione spirituale che Anna Cuocolo e Vega de Martini hanno volutamente finalizzato ad una visione "unitaria" delle sue componenti artistiche allo scopo di raggiungere dimensioni tutt'ora poco esplorate nel campo delle emozioni.

"Mediascena Europa", sulla base del progetto "Arte in movimento", opera da tempo in questa direzione e — come bene chiarisce il presidente dell'Associazione Danilo Esposito nella pre-

sentazione della pièce — l'intento è quello di creare un "moto armonico" nella realizzazione scenica, che utilizzi «... la scoperta di un luogo... anche per la bellezza che emana dalla sola contemplazione».

Applausi vivissimi agli interpreti Toni Candeloro e Gioia Guida, al soprano Pallini, al soprani-sta Bartolini, nonché al musicista Luciano Bellini ed alle citate attrici Anna Cuocolo e Vega de Martini: la prima coreografa e regista, la seconda storico dell'arte con specifici interessi per la pittura del XVII e XVIII secolo.